



La presenza dell'adulto nell'incontro tra bambino e computer

di Chiara Laici

La conoscenza del computer da parte del bambino deve essere un'esperienza mediata dalla presenza di un adulto. La figura educativa del tutor, che può essere un familiare, un insegnante o un educatore, è necessaria affinché l'incontro tra il bambino e il computer non si risolva in un atteggiamento passivo in cui il bambino è un mero esecutore di compiti e in cui non si pone e non pone domande e automaticamente adotta un atteggiamento stereotipato. Va sottolineato infatti come le potenzialità espressive e creative del computer possono emergere solo se, chi utilizza tale strumento, assume in prima persona il ruolo di protagonista attivo del proprio percorso di crescita, quindi come si può facilmente intuire, lasciare indistintamente un bambino piccolo da solo davanti ad un computer è un comportamento decisamente da evitare. Il bambino ha la necessità infatti di essere accompagnato, guidato e stimolato alla scoperta di questa "scatola magica" e l'adulto ha il compito di assumere un ruolo che non sia solo quello di vigile controllore, ma deve comportarsi come un compagno di viaggio che è disposto a riconoscere il valore di tale esperienza significativa condividendola con il bambino come tante altre esperienze. Questa esperienza deve essere inoltre graduale, perché inizialmente il bambino dovrà conoscere lo strumento, capire come lo si utilizza, deve quindi acquisire una certa competenza. Un utilizzo quindi progressivo e che non occupi troppo tempo, specialmente quando si naviga in Internet, in questo caso infatti bisogna far capire al bambino che è bene andare direttamente al sito o all'informazione che interessa, e che spesso si possono incontrare tanti siti che è meglio non frequentare. A tal proposito può essere utile ricordare alcuni dei consigli per i genitori e per i bambini per una navigazione sicura in Internet suggeriti dalla Polizia Postale e delle Telecomunicazioni.

GENITORI O TUTOR

1. Dite ai vostri figli di non fornire dati personali (nome, cognome, età, indirizzo, numero di telefono, nome e orari della scuola, nome degli amici).
2. Collocate il computer in una stanza di accesso comune piuttosto che nella camera dei ragazzi e cercate di usarlo insieme ai vostri figli.
3. Controllate periodicamente il contenuto dell'hard disk del computer usato dai vostri figli, verificando la "cronologia" dei siti web visitati.
4. Cercate di stare vicino ai vostri figli quando creano profili legati ad un nickname per usare programmi di chat.
5. Insegnategli a non accettare mai di incontrarsi personalmente con chi hanno conosciuto in rete, spiegando loro che gli sconosciuti così incontrati possono essere pericolosi tanto quanto quelli in cui ci si imbatte per strada.
6. Leggete le e-mail con i vostri figli, controllando ogni allegato al messaggio.
7. Dite loro di non rispondere quando ricevono messaggi di posta elettronica di tipo volgare, offensivo o pericoloso e, allo stesso tempo, invitateli a non usare un linguaggio scurrile o inappropriato e a comportarsi correttamente.
8. Spiegate ai vostri figli che può essere pericoloso compilare moduli on line e dite loro di farlo solo dopo avervi consultato.
9. Stabilite quanto tempo i vostri figli possono passare navigando su Internet e, soprattutto, non considerate il computer un surrogato della baby-sitter.

BAMBINI

1. Non date mai informazioni come il vostro nome e cognome, indirizzo, nome della scuola o numero di telefono a persone conosciute su Internet.
2. Non mandate mai vostre foto a qualcuno conosciuto via Internet senza il permesso dei vostri genitori.
3. Leggete le e-mail con i vostri genitori, controllando con loro ogni allegato al messaggio.
4. Dite subito ai vostri genitori o ai vostri insegnanti se leggete o vedete qualcosa su Internet che vi fa sentire a disagio o vi spaventa, per esempio fotografie di persone adulte o di bambini nudi.
5. Non fissate incontri con persone conosciute via Internet senza il permesso dei vostri genitori.
6. Ricordatevi che on line le persone possono non essere quello che dicono di essere. La bambina con cui credete di chattare potrebbe essere un uomo adulto!